

## INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

in data 19 settembre 1996 il sottoscritto, con atto ispettivo n. 2-00199, interpellava il Presidente del Consiglio dei ministri in merito alla recrudescenza degli atti intimidatori che si sono verificati nella Locride ai danni del Procuratore della Repubblica e del comandante dei vigili di Locri, nonché ai danni del sindaco di Canolo e delle amministrazioni Comunali di Rosarno e Seminara;

come al solito, il Presidente del Consiglio non ha risposto a questa ed altre interpellanze che riguardano i cittadini della Locride e della provincia di Reggio Calabria, perché evidentemente in altre « faccende affaccendato »;

tali atti intimidatori si sono ripetuti in questi giorni, oltre che nel comune di Seminara, anche nella Locride, collegio elettorale dell'interpellante, e precisamente ai danni del comune di Portigliola e a Locri, cosa molto grave, perché insolita nella zona, i soliti ignoti hanno sparato contro l'automobile del presidente della camera penale degli avvocati e procuratori di Locri, avvocato Antonio Mazzone, valente professionista, nonché ai danni di un imprenditore edile e commercianti;

sarebbe necessario accertare quali iniziative ha preso o intende intraprendere l'amministrazione comunale di Locri, che ha messo al primo punto del suo programma l'ordine pubblico e la cosiddetta « vivibilità » nella cittadina —:

se il Governo intenda, una volta per tutte, porre mano agli annosi problemi di

degrado socio-economico che stanno alla base del malessere sociale, nonché accogliere le richieste più volte avanzate dagli organi istituzionali, tra cui la copertura degli organici del tribunale di Locri e della polizia penitenziaria, al fine anche di rendere più celere le procedure giudiziarie e di ripristinare un clima di serenità e normalità nella vita di comunità, evitando le vacue parole e le inutili visite dei rappresentanti del Governo cui non seguono fatti concreti e che, quindi, contribuiscono ad allontanare sempre più la società dalle istituzioni.

(2-00349)

« Filocamo ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per conoscere — premesso che:

il sottosegretario per la pubblica istruzione, senatrice Carla Rocchi, in un'intervista pubblicata su *La Stampa* auspica l'allargamento a macchia d'olio, in tutte le scuole superiori d'Italia, della installazione di macchine distributrici di profilattici; nella stessa intervista paragona il profilattico al caffè, che può essere consumato ovunque, quindi, a suo giudizio, anche a scuola;

non risulta che nel programma elettorale dell'Ulivo fosse prevista questa proposta « pedagogica » nei confronti di ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni —:

quali iniziative intenda assumere per impedire che la scuola, da istituto formativo della personalità dei giovani, quindi della loro libertà di scegliere con cognizione di causa il modello di comportamento che ritengono più opportuno, diventi strumento distorsivo della formazione, imponendo un modello « usa e getta » della sessualità.

(2-00350)

« Giovanardi ».